



C09

CON IL PATROCINIO DI:



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



UNITED NATIONS  
EDUCATIONAL SCIENTIFIC  
CULTURAL ORGANIZATION  
COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI UDINE

IN COLLABORAZIONE CON:



**I Nuovi  
Suoni**  
UDINE PER IL  
CONTEMPORANEO

**SCENAPERTA**

CON IL SOSTEGNO DI:



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI



FONDAZIONE  
CRUP

La Nuova Musica torna anche quest'autunno a Udine con una serie di appuntamenti di indubbio interesse.

Oltre alle consuete realtà pubbliche e private che continuano a credere al nostro progetto (la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Udine e la Fondazione CRUP), questa edizione del festival si arricchisce di importanti appoggi istituzionali, in primis dell'adesione del Presidente della Repubblica che ha concesso una speciale medaglia all'iniziativa. Si aggiungono per quest'anno anche i patrocini del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO.

L'attenzione da parte di queste prestigiose realtà nazionali rappresenta un segnale importante, testimonianza dell'interesse che la manifestazione sta suscitando anche oltre i confini della regione.

Questa edizione del festival si inserisce in una nuova iniziativa denominata *I Nuovi Suoni*, una sorta di cartellone comune nato con l'intento di coordinare in maniera organica alcune tra le realtà organizzative attive sul territorio in ambito musicale. Le strutture coinvolte, oltre alla nostra, sono il Teatro Giovanni da Udine e gli Amici della Musica di Udine (per informazioni sugli eventi in programmazione consultare il sito <http://www.inuovisuoni.it>). Prosegue inoltre l'attività di Taukay Web Radio, l'emittente sul web che trasmetterà in differita tutti gli appuntamenti del festival (<http://radio.taukay.it>).

Ci pare un modo molto appropriato per allargare l'utenza degli ascoltatori e permettere una maggiore veicolazione delle proposte portate in scena.

Un'altra importante collaborazione nata in questa edizione, è quella con RAI Radio 3 che, all'interno della sua programmazione nazionale, manderà in onda le opere vincitrici dell'ottava edizione del Concorso Internazionale di Composizione *Città di Udine* il cui bando viene pubblicato in concomitanza con lo svolgimento del festival. I risultati della scorsa edizione del concorso, quasi 350 composizioni provenienti da 40 nazioni, pongono la competizione come una delle più importanti del settore per numero di partecipanti non solo in Italia.

Ancora una volta Nuova Musica dunque, oltre ogni schema e genere alla ricerca delle più vere ed interessanti espressioni contemporanee.

Il Direttore Artistico  
Vittorio Vella

Direzione artistica: Vittorio Vella  
Coordinamento organizzativo: Cristina Scuderi  
Ufficio stampa: Valentina Coluccia

Servizio audioilluminotecnico: Delta Studios  
Allestimento scenico: Claudio Trapanotto  
Capo elettricista: Pierluigi Manca  
Staff tecnico: Davide Guarnieri, Anna Pittini, Claudio Parrino, Maurizio Tell  
Collaboratori: Francesco Barreca, Federica Boledi, Luca Canzian, Selene Millo

Delta Produzioni Associazione Culturale - TauKay Edizioni Musicali  
via del Torre 57/5 - 33047 Remanzacco - Udine (Italia)  
tel. +39 0432 649244 - fax +39 0432 649575  
www.taukay.it - info@taukey.it  
www.inuovisuoni.it - info@inuovisuoni.it  
radio.taukay.it  
Sviluppo applicazioni informatiche e streaming: Emanuele Pucciarelli

Con l'adesione del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di:  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Unesco - Commissione Nazionale Italiana  
Comune di Udine  
Università degli Studi di Udine

Con il sostegno di:  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura  
Servizio Beni e Attività Culturali  
Comune di Udine - Assessorato alla Cultura  
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

Si ringrazia il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Si ringraziano: Simonetta Caporale, Lorenzo Cerneaz, Chris Gilmour,  
Hugo Samek, Francesca Levrini Pezzé, Pierfrancesco Pezzé

Le immagini contenute in questo libretto sono tratte  
da opere di Massimo Poldelmengo

Festival partner di Contemporanea duemilanove:  
Share Festival (Torino) - Ex Novo Musica (Venezia)  
Computer Art Festival (Padova) - L'arsenale 2009 (Treviso)



**3 ottobre**  
dalle ore 16.00  
Loggia del Lionello  
Udine

**Roundhouse**  
installazione sonora in quadrifonia

**Arcana Strutture Sonore**

**Arcana Strutture Sonore** dal 1990 ha realizzato progetti per grandi sonorizzazioni con particolare attenzione alla spazializzazione dei suoni ed alla creazione di musica d'uso appositamente composta per diverse tipologie di eventi.

Fin dal primo lavoro *Canto di Gotan* scritto per la sonorizzazione della grande Mostra sui Longobardi, organizzata e promossa a Villa Manin di Passariano dalla Regione Friuli Venezia Giulia, la sinergia compositiva e la grande sensibilità dei componenti del team ha prodotto lavori di notevole qualità con risonanza a livello nazionale ed internazionale.

Tra le tante realizzazioni vanno ricordate le colonne sonore per diversi sceneggiati radiofonici RAI, le sonorizzazioni in multiamplicazione di spazi urbani, la sonorizzazione di mostre (tra molte va ricordata *meta.fisica arte e filosofia da de Chirico all'Arte Concettuale* tenutasi a Merano) e la scrittura di musiche per il teatro (Festival dei Due Mondi di Spoleto, Mittelfest).

Sono una decina le produzioni discografiche stampate in questi anni di attività che testimoniano il vasto lavoro musicale di Arcana Strutture Sonore.

**8 ottobre**  
ore 16.00  
Università degli Studi di Udine  
Sala Florio di Palazzo Florio  
Udine

**Musica ex machina**  
a cent'anni dalla presentazione del manifesto futurista

**incontro con Luca Cossettini**

**Luca Cossettini.** Ricercatore in Musicologia e Storia della Musica all'Università degli Studi di Udine. Insegna Metodologia e tecnologie del restauro audio nei documenti multimediali, Storia della Musica e Informatica musicale al DAMS-Musica a Gorizia.

Dal 2003 fa parte dell'équipe del laboratorio MIRAGE dell'Università degli Studi di Udine, sede di Gorizia; ha curato progetti di conservazione, restauro ed edizione delle opere su nastro magnetico di Edgar Varèse, Gérard Grisey, Luigi Nono, in collaborazione con Casa Ricordi; si è occupato dei progetti di archiviazione e conservazione dell'archivio ASAC de "La Biennale" di Venezia e di archiviazione, conservazione, restauro e valorizzazione dell'archivio audio della Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano di Milano.

Le sue ricerche affrontano le problematiche dell'influenza esercitata dalle innovazioni tecnologiche sulla scrittura musicale del secondo Novecento, con l'obiettivo di fondare una filologia musicale d'autore in grado di interpretare le nuove forme di scrittura introdotte dall'organologia elettronica. I suoi studi sono attualmente focalizzati sui problemi di intertestualità nelle opere su "due dimensioni": l'elettronica riprodotta e l'esecuzione dal vivo.



9 ottobre  
ore 21.00  
Teatro San Giorgio  
Udine

*Naghammadi*

Orchestra Meccanica Marinetti

performer: Angelo Motor Comino

L'Orchestra Meccanica Marinetti suona *Naghammadi*, un'opera technognostica tratta da testi gnostici del III secolo dopo Cristo, sfuggiti alle persecuzioni contro le eresie e ritrovati tra le sabbie egiziane nell'anno atomico del 1945.

La gnosi dunque, come forza che ha guidato e guida lo sviluppo della scienza e della tecnologia, anche oltre la volontà degli uomini.

L'antico testo viene quindi mostrato come un flusso di dati sugli schermi giganti, cantato da incorporei cori digitali, ritmato dall'acciaio dei robot e modulato dal corpo del performer. Data flow come preghiere per albe future?

OMM è un progetto di robotica musicale. Sul palco vi sono due robot percussionisti ed un performer (oltre ai visual ed alla scenografia). Il performer controlla lo show tramite un esoscheletro.

I robot sono stati progettati e sviluppati dal politecnico di Torino, mentre le specifiche ed il resto dello show control system è stato codificato da Motor.

L'Orchestra, che rende anche un omaggio al poeta futurista Filippo Tommaso Marinetti, lega idealmente il passato industriale della città di Torino alla trasformazione in atto verso una città della conoscenza.

Il legame con il futurismo nasce dalla poetica stessa dell'autore, che si situa lungo un misticismo machinico che getta nuova luce sulle tendenze meccanometafisiche dei futuristi.

Ha detto Bruce Sterling su Motor:  
"... i 10 NET ARTIST più bravi d'Italia.  
(...)"

Vi voglio presentare i dieci più importanti:

1) Angelo "Motor" Comino

Questo spigoloso veterano della scena artistica è un maestro della "Computational Art", ovvero dei software che generano arte in modo semi-spontaneo.

Motor ha una estetica trasgressiva e cyber gotica, ha lavorato nel teatro, fatto cdrom, e ora si occupa di robotica..."

articolo tratto da "XL Repubblica", 27 novembre 2007

Artista digitale e consulente informatico, ha scritto un romanzo con tecniche di intelligenza artificiale (il sogno di Eliza), ha presentato spettacoli multimediali (HEATSEEKER, cleanUnclean), collabora con OZOONO nel teatro multimediale (THX, Prozess, Anticorpi Americani), ha creato installazioni interattive (Ghost, NY DreamMachine, cleanUnclean) e attualmente sta lavorando all'Orchestra Meccanica Marinetti, un progetto di robotica industriale e live performance.



**13 ottobre**  
**ore 21.00**  
**Teatro San Giorgio**  
**Udine**

Progetto promosso dall'Associazione Biblioteca Austriaca

Con il sostegno di:  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Provincia di Udine  
Comune di Udine  
Forum Austriaco Milano

In collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura - Servizio Beni e Attività Culturali

Si ringrazia il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

***Selvaggio cresce il fiore della mia ira***  
Concerto teatrale per Thomas Bernhard

ideazione: **Renato Miani, Stefano Rizzardi**  
musiche originali di **Renato Miani**  
eseguite da: **Quartetto d'archi del Teatro La Fenice**

Roberto Baraldi, violino I  
Gianaldo Tatone, violino II  
Daniel Formentelli, viola  
Emanuele Silvestri, violoncello

interpreti: **Maria Ariis, Stefano Rizzardi**

Dal punto di vista formale, l'opera si sviluppa dal riconoscimento di una delle chiavi della scrittura bernhardiana, ovvero la sua parentela con le tecniche di composizione musicale: concretamente un insieme di temi e sviluppi iniziali, una "crescita", realizzata attraverso la ripetizione di una materia che si dilata per gradi, una punta finale. Il discorso sonoro è stato costruito da Renato Miani direttamente sulla linea testuale elaborata da Stefano Rizzardi. (Il testo scelto è il racconto *Amras*, del 1964, "libro prediletto" dallo stesso Bernhard, infiltrato con liriche tratte da *In hora mortis*, del 1958). Annodata alla parola fino alla fusione, la musica amplifica contenuti e timbri del testo, dando vita a legami e relazioni inaspettate e complesse. Limando qua e là nessi logici e valori semantici, la parola, avvolta nella strumentazione, diventa spesso pura dinamica e colore. I segni verbali "dispersi" nel materiale musicale rispuntano poi a tratti - ora prepotentemente ora a forza - in zone di recitazione più realistica, in un parlato tenue e confuso.

AMRAS. "L'essenza della malattia è oscura quanto l'essenza della vita": questa citazione di Novalis è posta come motto all'inizio del racconto, scritto da Bernhard nel 1964. I protagonisti sono due fratelli che, sopravvissuti al suicidio collettivo deciso in famiglia, sono stati trasferiti in fretta e segregati in una torre, al tempo stesso luogo mistico e simbolo della loro tradizione familiare. Uno, il musicista Walter, è malato di una strana forma di epilessia, l'altro, K., è uno scienziato naturalista. Il luogo è Amras, un sobborgo di Innsbruck, in Austria.

Nella torre, in un tempo sospeso e dilazionato, i due fratelli, creature inseparabili e dilaniate da un passato crudele e da una sensibilità estrema, consumano la loro esistenza in una simbiosi ambivalente, tra affetto ed avversione, cercando un impossibile approccio all'Assoluto. E' anche l'ultima fase del processo di disfacimento di una famiglia, di una decadenza che sta in rapporto con il paesaggio in modo tanto misterioso quanto certo. La malattia accentua l'angoscia, diventando il centro di tensione in cui vita e morte, spirito e natura, dolore e follia si incontrano, si congiungono, si rispecchiano.

**Thomas Bernhard** (1931-1989), uno degli autori che maggiormente ha segnato la produzione letteraria e drammaturgica tedesca ed internazionale del secondo Novecento, appare, a vent'anni dalla morte, come uno scrittore particolarmente consono ad una realizzazione musicale-teatrale. Questo non solo per le spiccate caratteristiche della sua prosa, ma anche per il particolare legame con la musica presente in una grande quantità di suoi scritti, in particolare nei cinque testi autobiografici, nel *Nipote di Wittgenstein*, nel *Soccombente* (dove i protagonisti sono tre pianisti), ed ancora in *A colpi d'ascia* (che ruota attorno alla figura di un compositore...), in *Antichi Maestri e*, per finire, in *Estinzione*.

**Renato Miani** (Udine, 1965), ha studiato composizione con D. Zanettovich, perfezionandosi successivamente con F. Nieder e W. Rihm. Ha ottenuto vari premi in concorsi nazionali ed internazionali (Friburgo, Amsterdam, Vienna, Tolosa, Roma, Pescara, Perugia...). Sue opere sono state eseguite in diverse manifestazioni in Italia ed all'estero, fra le quali: Festival "F. Schubert" al Musikverein di Vienna, Stagione concertistica del Wiener Konzerthaus, Concerti della Technischen Universität di Vienna, "Gaudeamus Music-Week" di Amsterdam, Festival de Musique Sacree di Friburgo, "Schumannsplitter" al Mozarteum di Salisburgo, "Akzente" al Konzerthaus di Klagenfurt, "Expan" - Werkstatt für neue Musik di Spittal, International Review of Composers di Belgrado, Encuentro de musica contemporanea di Camaguey, "Nuove musiche d'Europa e Cina" al Teatro La Fenice di Venezia, Amici della musica di Mestre, "ContempoPratoFestival", Stagione concertistica del Teatro Giovanni da Udine, Stagione degli Amici della musica di Udine, "Premio Amidei" di Gorizia e trasmesse dalla RAI e da varie emittenti internazionali. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di Musica "J. Tomadini" di Udine. Ha insegnato presso l'Università di Udine ed è stato docente ospite al Mozarteum di Salisburgo e ai Corsi di perfezionamento Alpe Adria (Udine).

**Maria Ariis** - Si è diplomata come attrice nell'89 alla Paolo Grassi di Milano, perfezionandosi nel '92 alla Guildhall School of Music and Drama di Londra. Ha lavorato in vari teatri italiani con

registi e attori di fama nazionale e alla RAI in numerose produzioni radiofoniche e televisive. In regione è stata attrice protagonista in spettacoli come *Bigatis* (2000) e *Lungje cene di Nadâl* (2008), realizzati per il CSS-Teatro stabile di innovazione del FVG con la regia di G. Dall'Aglio.

**Stefano Rizzardi** - Attore e ricercatore in ambito teatrale, ha collaborato negli ultimi anni con il CSS - Teatro stabile di innovazione del FVG, con il Teatro Club di Udine e altre realtà artistiche regionali. Insieme al compositore Renato Miani ha avviato recentemente un'indagine sulla relazione tra parola detta e musica, che, nel 2007, ha prodotto "OPERA GIACOMINI", concerto teatrale su testi del poeta Amedeo Jacomini, del quale è stato autore della drammaturgia e interprete.

Il **Quartetto d'archi del Teatro La Fenice** nasce nel 2007, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Venezia. L'impressione positiva suscitata da questa "prima uscita" all'insegna di Mozart e Beethoven convince i quattro interpreti a proseguire con entusiasmo il sodalizio artistico, alla ricerca di un'identità musicale che esplori il più possibile le varie possibilità timbrico-espressive della formazione, dall'epoca classica alla musica contemporanea.

Lo svolgersi dell'attività concertistica porta il Quartetto ad aprirsi alla collaborazione con altri importanti musicisti, come in occasione del concerto tenuto presso la Scuola Grande di S. Rocco a Venezia con il pianista Stephen Beus, con il quale hanno eseguito il quintetto di Cesar Franck.

Il recente debutto alla Biennale di Venezia ha costituito un importante banco di prova per il Quartetto d'Archi del Teatro La Fenice dato dall'indiscusso prestigio internazionale della rassegna; l'esecuzione di *Fragments-Stille* di Luigi Nono in abbinamento con l'op.18 n°2 di Beethoven e *Descendit* di Carlo De Piro è stata accolta con vivo entusiasmo dal pubblico e dalla critica: "...splendido debutto del Quartetto della Fenice...ha eseguito il Quartetto op.18 n°2 di Beethoven con un'eleganza che sembrava guardare a Haydn...lungamente maturata l'interpretazione di *Fragments-Stille* di Nono, attraverso un'analisi spettroscopica delle dinamiche, dei modi d'attacco, della funzione strutturale dei silenzi..." (Messinis, Il Gazzettino); "...*Descendit* si apre con un grido lancinante e insistito dei violini che si inerpicano sulle loro note più acute...Un brano breve ma densissimo, che abbiamo ascoltato alla Biennale, nella mirabile esecuzione del Quartetto della Fenice..." (Contiero, La Nuova Venezia).

Il successo ottenuto ha creato i presupposti per una nuova collaborazione del Quartetto con la Biennale, che ha appena visto il gruppo impegnato nell'esecuzione del primo quartetto di Ligeti e del quartetto n. 4 di B. Bartok.

**14 ottobre**  
**ore 21.00**  
**Teatro San Giorgio**  
**Udine**

## **Dialoghi e Suoni**

### **prima parte**

Introspezioni sull'espressione contemporanea  
con **Azio Corghi** e **Marco Maria Tosolini**

### **seconda parte**

Alda Caiello, soprano

Elisa Cozzini, flauto  
Marco Ortolani, clarinetto  
Sergio Sorrentino, chitarra  
Duccio Ceccanti, violino  
Vittorio Ceccanti, violoncello

**Mauro Bonifacio**, direttore

Programma:

*Nocturnus Visus* (1999)  
per clarinetto solo

*Petit Caprice (Style Offenbach)* (1992)  
per violino solo  
(da *Péchés de vieillesse* di Gioachino Rossini)

*Consonancias y Redobles* (1973)  
per chitarra sola

*Tang' Jok(him)* (2009)  
per violoncello solo  
(prima esecuzione assoluta)

*a 'nsunnari...* (1998)  
per soprano, flauto, clarinetto, chitarra, violino, violoncello  
(testi tratti dal *Corpus di Musiche Siciliane* a cura di Alberto Favara,  
dal *Canzoniere Italiano* a cura di Pier Paolo Pasolini,  
da *Ambarabà* a cura di Lella Gandini)

**Azio Corghi** nasce a Cirié, in provincia di Torino, il 9 marzo 1937. Fino al 1950 ripartisce i suoi studi tra la pittura e la musica. Nel 1956 si iscrive al Conservatorio di Torino, dove frequenta le classi di pianoforte sotto la guida di M. Zanfi e di storia della musica con M. Mila.

Si trasferisce nel 1962 a Milano per frequentare al Conservatorio G. Verdi i corsi di composizione, musica corale, direzione di coro e d'orchestra, composizione polifonica vocale, rispettivamente sotto la guida di B. Bettinelli, A. Bortone, A. Votto e G. Farina. Nel 1967 vince il concorso Ricordi-Rai con *Intavolature*, che viene eseguito alla Fenice di Venezia. Insegna al Conservatorio di Torino, prosegue poi l'attività didattica al Conservatorio di Milano.

Nel 1973 la Fondazione Rossini di Pesaro e Casa Ricordi gli affidano la realizzazione dell'edizione critica dell'*Italiana in Algeri* di G. Rossini. Per la stagione 1989-1990 va in scena alla Scala *Blimunda*, opera su libretto del compositore stesso e di J. Saramago. Una giuria presieduta da G. Petrassi gli assegna il premio "Omaggio a Massimo Mila" per la sua attività didattica. In occasione del bicentenario rossiniano compone *Suite dodo*, da *Péchés de vieillesse* di Rossini; viene intanto eseguito a Pesaro e trasmesso in diretta mondovisione, il balletto *Un petit train de plaisir*. Il 31 ottobre 1993 va in scena a Münster *Divara ("Wasser und Blut")*, dramma musicale su libretto del compositore e di Saramago.

È nominato accademico di Santa Cecilia, coordinatore dei corsi e docente di composizione all'Accademia Petrassi. Su invito del II Concorso Pianistico Internazionale "Umberto Micheli", compone lo studio da concerto *...ça ira!*. Nel quadro delle celebrazioni per il centenario donizettiano gli viene commissionata la trascrizione delle ariette da *Nuits d'été à Pausilippe*.

Su commissione del Teatro alla Scala, scrive *Tat'jana*, dramma lirico da Cechov. Intraprende nel 2000 la composizione di *Amori incrociati*, dal *Decameron* nella versione di A. Busi, commissione dell'Orchestra della Rai. Nel 2001 scrive per gli Städtische Bühnen Münster *Cruci-Verba*, lettura e commento dal *Vangelo secondo Gesù* di Saramago sopra la *Via Crucis* di Liszt.

In occasione del centenario belliniano, scrive *...malinconia, ninfa gentile* per il Teatro Massimo Bellini di Catania.

L'Accademia di Santa Cecilia presieduta da Luciano Berio gli commissiona *De paz e de guerra*, su testo di Saramago. L'8 luglio 2004 va in scena al Teatro dei Rozzi di Siena, su commissione dell'Accademia Chigiana, *¿Pia?*, dialogo drammatico-musicale liberamente tratto dal *Dialogo nella palude* di M. Yourcenar.

Nel 2005 scrive *Il dissoluto assolto*, teatro musicale in un atto su libretto proprio e di Saramago, coproduzione del Teatro San Carlos di Lisbona e del Teatro alla Scala di Milano. In occasione del 25° anniversario della fondazione della Filarmonica della Scala, l'orchestra gli ha commissionato *Poema Sinfonico*, brano la cui prima assoluta, diretta da Riccardo Chailly è avvenuta il 29 gennaio 2007. L'Ensemble Punto It, per i 500 anni dalla nascita del Palladio, gli commissiona nel 2008 *Giocasta*. L'opera è una rilettura in chiave moderna (libretto di Maddalena Mazzocut-Mis) dell'*Edipo Tiranno* di Sofocle, tragedia che, con le musiche di Andrea Gabrieli, fu rappresentata nel 1585 all'inaugurazione del Teatro Olimpico.



**Marco Maria Tosolini** - Dopo studi classici con il massimo dei voti ha conseguito, con lode e menzione accademica, la laurea in musicologia presso l'Università di Bologna. E' Professore ordinario di Storia ed Estetica della Musica al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e dei corsi di Elementi della medesima disciplina e Psicologia della Percezione presso la scuola di formazione dell'Associazione Regionale di Musicoterapia (associata CONFIAM). Ha collaborato con le università di Bologna, Roma Tre, Rouen, Tours, Trieste, Venezia, e dirige i Laboratori Interscolastici di Istruzione e Sperimentazione Musicale. Ha collaborato e collabora con prestigiose Istituzioni e Fondazioni liriche - Teatro Comunale di Modena, Teatro Comunale di Bologna, Teatro "La Fenice" di Venezia, Teatro dell'Opera di Roma, etc. - e svolge attività di regista in campo teatrale, radiofonico e televisivo con RAI e strutture private.

E' drammaturgo e compositore, autore di musiche di scena, oratori, per balletto e di commento radiotelevisivo. Come interprete pluristrumentista coordina il progetto Music Academy come leader di varie formazioni. In veste di critico musicale e culturologo ha collaborato con testate nazionali e ora collabora al "Gazzettino".

E' stato membro di commissioni governative e consigli d'amministrazione di enti nazionali. E' membro del Consiglio d'Amministrazione di un'importante fondazione di origine bancaria con orientamento operativo all'arte e cultura. Gli è stato conferito, per alti meriti culturali, il prestigioso titolo di Socio Corrispondente dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine, fondata nel 1606.

**Mauro Bonifacio** - Ha compiuto gli studi di pianoforte con Piero Rattalino e di composizione con Azio Corghi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Si è perfezionato, come direttore d'orchestra, con Karl Österreicher al Verein Musikseminar di Vienna. Le sue composizioni cameristiche e sinfoniche sono state commissionate da molte istituzioni musicali (Biennale di Venezia, Milano Musica, OSER, RAI, RomaEuropa) e programmate in importanti stagioni concertistiche europee. Tiene Master Class di Composizione presso importanti accademie ed è, dal 2005, Direttore e Assistente alla parte musicale per il Corso di Composizione dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Insegna presso il Conservatorio di Milano, istituto ove è anche Responsabile del Laboratorio di Musica Contemporanea.

Dal 1994 al 2000 ha diretto regolarmente l'Ensemble MUSICA20, con il quale ha svolto uno specifico lavoro dedicato alla letteratura cameristica del Novecento storico e a quella contemporanea. Invitato da numerose istituzioni, ha diretto in prima esecuzione musiche di Cardi, Fedele, Guarnieri, Lanza, Maggi, Manca, Manzoni, Morricone, Nieder, Pennisi, Solbiati, Vacchi. Al Rossini Opera Festival 1992 ha diretto la prima mondiale di *Un petit train de plaisir*, balletto di Azio Corghi con la coreografia di Amedeo Amodio e con Bruno Canino, Antonio Ballista e Les percussions de Strasbourg. Il cd registrato per la BMG Ricordi con la medesima opera ha vinto il premio Editor's Choice 1995 nell'ambito delle manifestazioni di Cannes Classical Awards. Per il catalogo BMG ha registrato, in qualità di direttore dell'Ensemble MUSICA20, altri due cd monografici dedicati alle musiche di Fabio Vacchi e Azio Corghi.



16 ottobre  
ore 21.00  
Teatro San Giorgio  
Udine

### **Musica InAudita**

il volto nascosto del genio femminile

Ilaria Baleani, pianoforte

Programma:

Teresa Procaccini	<i>Blues e Rag time</i>
Sonia Bo	<i>Per Alda</i>
Alessandra Ciccaglioni	<i>Extensa</i>
Carla Reborà	<i>Tre coreografie</i>
Roberta Silvestrini	<i>énergique</i>
Alessandra Bellino	<i>Se dal buio...</i>
Beatrice Campodonico	<i>Sirènes</i>
Ada Gentile	<i>Gli Studietti di Betty Boop</i>
	<i>Piccolo studio da concerto</i>

**Ilaria Baleani** nasce a Recanati nel 1981 da una famiglia dalle antiche tradizioni musicali. A soli cinque anni inizia lo studio del pianoforte.

Premiata più volte dalla Fondazione Rossini distinguendosi fra i migliori allievi del Conservatorio di Pesaro, si diploma presso tale istituto nel settembre 2004 con massimo dei voti, lode e menzione speciale sotto la guida della Prof.ssa Maria Teresa Carunchio e dove ha attualmente conseguito, sempre con lode, il Diploma Accademico di II livello.

Riceve la Borsa di Studio dall' "Ente per l'educazione e l'istruzione Notaio Augusto Marchesini" di Macerata e la Borsa di Studio "Silio Taddei" di Livorno riservate al miglior diplomato del centro Italia.

Suoi docenti sono stati anche i Maestri Edith Fisher e Francois-Joel Thiollier.

Si è poi perfezionata all' Ecole Normale de Musique "Alfred Cortot" di Parigi con maestri di fama internazionale, quali France Clidat, Philippe Entremont.

Si è imposta con premi assoluti e riconoscimenti speciali in circa 30 concorsi di tutta Italia fra i quali i più importanti: "D. Milella" di Taranto, "G. Gandolfi" di Salsomaggiore Terme, Premio "Città di Cesenatico", "M. Masin" di San Gemini, "C. Vitale" di Fasano, "Liburni civitas" (dove vince anche il premio speciale F. Liszt) e negli Internazionali "Città di Manerbio", Premio "Città di Valentino" e "V. Scaramuzza" di Crotone, "Riviera della Versilia".

Considerata uno dei talenti emergenti del pianismo italiano svolge attività concertistica in tutta Italia e all'estero per vari Enti ed Associazioni culturali, riscuotendo entusiastici consensi di pubblico e di critica; ha partecipato a stagioni concertistiche e festival, tra i più importanti per l'Istituto Italiano di Cultura di Wolfsburg (Germania), per l' "Ente Concerti" di Pesaro, per l'AGIMUS di Bologna, per le Celebrazioni del 50° anniversario della morte di B. Gigli, per la Festa Europea della Musica 2008 nella prestigiosa Sala Paolina di Castel S. Angelo in Roma.

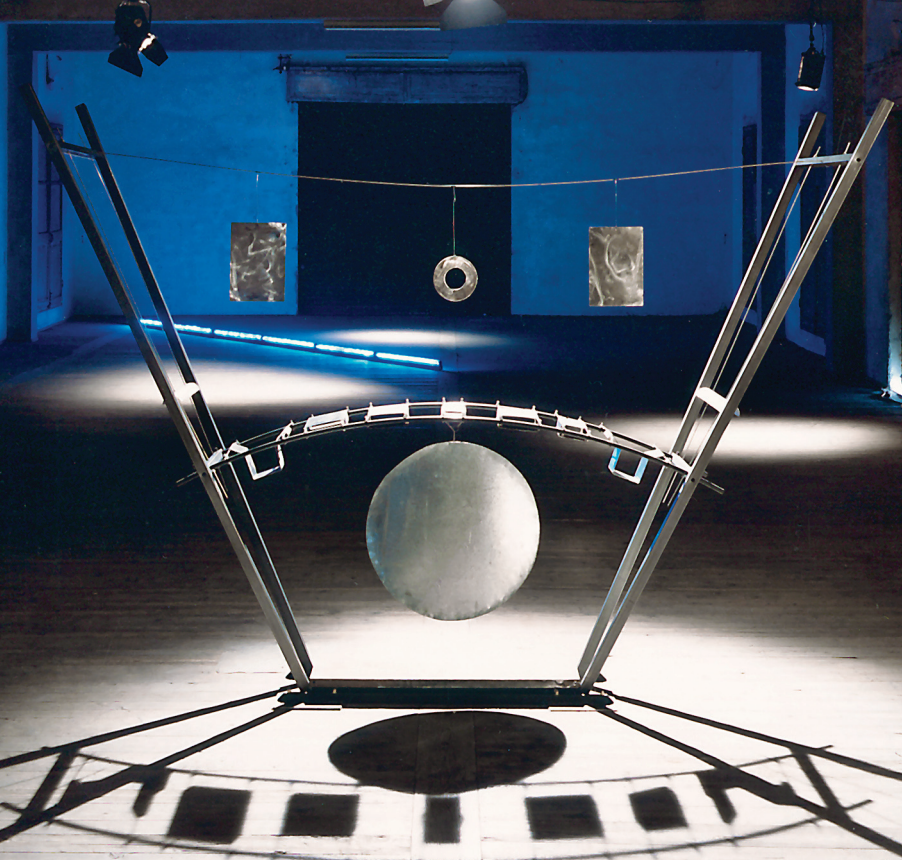
Il 2001 l'ha vista vincitrice dei concorsi nazionali "Hiperion" di Roma e "Città di Brindisi" dove è stata invitata a incidere in CD dalla casa discografica "Village Records".

Nel 2003 si è esibita come Solista con l'Orchestra Sinfonica di Pesaro eseguendo il Concerto n. 3 Op. 26 di S. Prokofiev con incisione dal vivo.

Nel giugno 2004 viene proclamata Vincitrice Assoluta della Settima Edizione del Concorso Pianistico Europeo "Pietro Argento" di Gioia del Colle (Ba).

Medaglia di Bronzo al Premio Europeo di Esecuzione Pianistica "Città di Avezzano" e al Premio Internazionale di Assisi.

Sua è l'ideazione e la realizzazione del Progetto di Studio e Ricerca "Musica InAudita", il volto nascosto del genio femminile, un repertorio di opere pianistiche di compositrici femminili che spazia dall'Ottocento ai giorni nostri, inciso in Audio CD ed edito dalla casa discografica "Philology Classica" per valorizzare e recuperare un patrimonio artistico lasciato nell'oblio dalla storia e dai costumi sociali.



18 ottobre  
ore 20.30  
Teatro San Giorgio  
Udine

**Massimo Poldelmengo**

*Scultura Sonora*, 1997  
ferro e acciaio  
300x200x50 cm.

performer: Ermes Ghirardini

La scultura sonora di Massimo Poldelmengo è parte significativa della sperimentazione multidisciplinare verso cui l'artista ha sin dagli esordi sospinto la sua ricerca.

Progettualmente muove dal 1996, anno in cui l'autore avvia i primi studi per un'opera interattiva in grado di affermarsi quale presenza scultorea, ma anche di aprirsi a interazioni con il pubblico per proporsi quale elemento di sperimentazione creativa e farsi cardine di azioni performative.

Il principio fonda sull'idea di un assemblaggio di parti costituite di materiali metallici diversi, capaci di rispondere in modo singolare alla diretta azione umana. La forma compiuta risponde a un pensiero estetico che non si esime da una proiezione dell'oggetto artistico in azioni che trasformano la fissità propria per antonomasia dello specifico scultoreo, in mobili e dinamiche possibilità performative giocate sull'interscambio e sulla più ampia relatività.

La scultura sonora sin dai suoi esordi ha dato luogo a perlustrazioni visivo-musicali in un progetto ideato da Massimo Poldelmengo e Massimo De Mattia titolato "AXIOM". Nel tempo il progetto ha visto la partecipazione di singoli musicisti o di formazioni musicali diversamente articolate che hanno sperimentato le possibilità dell'oggetto artistico-sonoro, talora fermando in video sospesi tra la documentazione e la creazione artistica i risultati dell'azione. AXIOM è a variabilità infinita e si concretizza in performances che muovono dalla percussione per creare anzitutto ritmi. Ma che in relazione alla forma e al materiale intendono anche indagare le possibilità timbriche dell'opera, sino ad ampliarne il potenziale estetico e ricercare le qualità melodiche legate alle caratteristiche tonali della scultura-strumento.

Presenza che intende collegare le arti visive allo specifico contesto musicale di "Contemporanea", la scultura sonora di Massimo Poldelmengo chiude la programmazione del festival con l'azione performativa affidata al percussionista Ermes Ghirardini. Attraverso dieci minuti di improvvisazione, in una perlustrazione quindi inedita, si vogliono creare paesaggi sonori in grado di ampliare le esperienze sensoriali e l'immaginario estetico del pubblico.

Francesca Agostinelli

**Massimo Poldelmengo** nasce a Pordenone nel 1964. Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1989 e nello stesso anno frequenta la Facoltà di Belle Arti di Madrid. Dal 1997 è coautore, assieme al musicista Massimo De Mattia, del progetto AXIOM, dove si propone una nuova idea di sintesi artistica visivo-uditiva. All'attività come scultore e creatore di originali installazioni (celebri le sue opere in ferro e le "Scale nel vuoto", suo inconfondibile segno distintivo), affianca quella di fotografo professionista. Sue mostre personali sono state allestite, oltre che in Friuli Venezia Giulia, in città come Venezia, Berlino, Madrid. Fra le sue opere in collezioni pubbliche vi sono quadri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, al Teatro Verdi di Pordenone, alla Galleria di Arte Moderna di Udine e nelle sedi di Banca Friuladria, del Comune di Pordenone, della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel 2007 è stato incaricato della realizzazione di opere d'arte per il nuovo complesso del Sacro Cuore di Gesù in Baragalla di Reggio Emilia. Vive e lavora a Basiliano (Udine).

**Ermes Ghirardini** - batterista e percussionista

Studi: '78 Conservatorio B. Marcello di Venezia - '80 C.I.M. (Centre d'informations musicales) di Parigi - Conservatorio Municipale di Bagnolet a Parigi - '85 Seminari di Siena Jazz. Seminari di Ravenna con: Elvin Jones, Peter Erskine, Han Bennik, Trilok Gurtu, Tony Oxley, Jack De Johnette.

Ha suonato: '89 Praga, '90 Festival Jazz di Vienne (France), '91 Festival Jazz di Belgrado (Serbia), Jazz Festival Jazz Karlovy Vary (ex Czechoslovakia), All Frontiers (Trieste), '95-'97 Pordenone Schermo Sonoro, '03 "Alpentone international musik festival" ad Altdorf (Switzerland), 04" "AH-UM" Jazz Festival (Milano), 06' Gezziamoci (Matera).

Ha suonato con: Gianluigi Trovesi, Flavio Boltro, Giancarlo Schiaffini, Tony Oxley, Saverio Tasca, Gianni Basso, Sergio Fanni, Giovanni Maier, Massimo De Mattia, Glauco Venier, U.T. Ghandi, Didier Loubere, Jeff Terrier, Hervè Czak, Andrea Allione, Steve Gut, Carlo Actis Dato, Daniele D'Agaro, Marcello Tonolo, Carla Marcotulli, Amy Denio, Marc Abrams, Herb Geller.

Annovera al suo attivo una sostanziosa discografia. In veste di compositore ha lavorato a diversi progetti musicali, alcuni dei quali dedicati al teatro ed alla danza.

**18 ottobre**  
**ore 21.00**  
**Teatro San Giorgio**  
**Udine**

**zerOpera**

**Ensemble L'arsenale**

Roberto Durante, tastiera/organo Hammond  
Lorenzo Tomio, chitarre e basso  
Ilario Morciano, sax  
Luca Piovesan, fisarmonica  
Riccardo Vaglini, strumentini e tastiere  
Filippo Perocco, synth/strumentini e direzione  
Nicola Buso, live coding

Programma:

Philip Glass	1+1
Yoshifumi Tanaka	<i>Study/limen</i> per nastro magnetico
John Zorn	<i>Road runner</i> per fisarmonica sola
Tom Johnson	<i>Rational melodies - V</i>
Tristan Murail	<i>Vampyr</i> per chitarra elettrica
Lorenzo Tomio	<i>Another perspective</i> per nastro magnetico
Tom Johnson	<i>Rational melodies VI</i>
Filippo Perocco	<i>zerouno</i> da <i>Esercizi per zerOpera</i>
Tom Johnson	<i>Rational melodies X</i>
Nicola Buso	<i>die schwarze Decke</i> per quartetto di trapani e live electronics
Riccardo Vaglini	<i>Cominciamento di rabbia</i> per nastro magnetico
Louis Andriessen	<i>Workers Union</i> per qualsiasi sorta di strumenti ad alto volume

## Larsenale - zerOpera

L'ensemble L'arsenale ha abituato l'ascoltatore a vivere senza filtri le molteplici dimensioni estetiche della musica nuova. L'attenzione sta nell'affiancare alle pagine del repertorio contemporaneo numerose prime esecuzioni, nate dalla stretta collaborazione con diversi compositori e cresciute grazie alla facilità del gruppo di mutare il proprio organico a servizio di un'indagine musicale sempre viva.

zerOpera è un nuovo assetto del gruppo. Pianoforte, tastiere e campionatori, fiati, chitarre, strumentini, low-fi tutto a disposizione dell'esplorazione autentica della musica di oggi.

**Ensemble L'arsenale** - Fondato nel 2005 a Treviso da giovani musicisti e compositori e sotto la direzione artistico/musicale di Filippo Perocco, L'arsenale si propone di superare la divisione tra lo scrivere musica e il fare musica; tra il concepire un suono e il gesto che produrrà quel suono; tra il tempo di vita di un suono e lo spazio che lo accoglie consumandolo.

A riprova di un'indagine sempre viva a servizio della Nuova Musica, l'ensemble concede sin dal principio ampio spazio a prime esecuzioni e commissioni di giovani compositori, modellando con prontezza di volta in volta il proprio organico.

Realizza più di cinquanta prime assolute attraverso la stretta collaborazione di compositori e grazie alla cooperazione di enti internazionali come la Sacem - Société des Auteurs, Compositeurs et Editeurs de Musique.

Forte di un repertorio che spazia dalle avanguardie storiche di Messiaen, Stravinskij e Schönberg ad autori quali Ligeti e Berio, Stockhausen, Feldman e Takemitsu, mantiene uno sguardo attento al minimalismo di Andriessen, Riley e Reich e alle ricerche sul suono di Sciarrino e Grisey, di Xenakis e Scelsi.

Collabora con diverse associazioni e partecipa a numerose rassegne di musica contemporanea quali la Biennale di Venezia, Metaarte-Padova, cZ95-Venezia, Contemporanea-Udine, associazione Kairos-Udine, Compositori a Confronto-Reggio Emilia, American Academy e Goethe Institute di Roma, Centro tedesco di studi veneziani e tante altre.

Dalla sua fondazione L'Arsenale è stato ensemble in residence al Teatro delle Voci collaborando inoltre con l'Accademia Musicale Villa Ca'Zenobio.

Il gruppo si occupa anche dell'organizzazione di seminari, masterclass, e, con il concorso di composizione Chiamata alle musiche, promuove la collaborazione con solisti del panorama internazionale quali Mario Caroli.

## Concorso Internazionale di Composizione

### Città di Udine

### Ottava edizione

#### REGOLAMENTO

Art. 1 TEM - Taukay Edizioni Musicali e Delta Produzioni Associazione Culturale, con l'adesione del Presidente della Repubblica, il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Commissione Nazionale Italiana UNESCO, dell'Università degli Studi di Udine e del Comune di Udine, bandiscono l'Ottavo Concorso Internazionale di Composizione "Città di Udine".

Art. 2 Il concorso è diviso in due sezioni:

- "Composizioni per gruppo strumentale da camera".
- "Musica elettroacustica".

Art. 3 Saranno ammesse al concorso composizioni inedite composte da musicisti di qualsiasi nazionalità e di qualsiasi età. I brani possono essere già stati eseguiti. Le composizioni dovranno pervenire in forma anonima secondo le modalità di seguito elencate.

Art. 4 Sezione "Composizioni per gruppo strumentale da camera".

Saranno privilegiate le composizioni della durata massima di otto minuti. Verranno tuttavia eccezionalmente prese in considerazione anche composizioni di durata superiore se, ad insindacabile giudizio della Giuria, risulteranno di particolare interesse artistico.

Organico strumentale:

- quartetto d'archi (due violini, viola, violoncello)
- pianoforte
- flauto (ottavino, flauto contralto e flauto basso) / un esecutore
- clarinetto (piccolo, sib, la e basso) / un esecutore
- percussioni scelte tra le seguenti: vibrafono, glockenspiel, set di tom-toms (max.5), piatti sospesi, tam tam, templeblocks, piccoli strumenti di uso normale come triangoli, wood-blocks, maracas ecc... / un esecutore.
- E' possibile utilizzare gli strumenti indicati in organico in qualsiasi combinazione.
- E' possibile utilizzare anche un solo strumento.
- E' possibile usare una banda sonora stereofonica fornita su DAT o compact disc per l'esecuzione con il gruppo strumentale da camera.
- Le partiture della sezione "Composizioni per gruppo strumentale da camera" devono essere inviate in sei copie.
- Ognuna delle sei copie dovrà essere identificata dal titolo della composizione ma non dovrà riportare il nome del compositore.
- Le informazioni relative all'identità del compositore dovranno essere contenute in una busta chiusa che dovrà essere inserita all'interno del plico contenente la composizione partecipante.
- Nel caso che le partiture vengano selezionate per l'esecuzione, al compositore verrà chiesto l'invio anche delle parti staccate per i singoli strumenti.
- Le partiture inviate non verranno restituite.
- In caso di lavori che presentino caratteri grafici o simboli inediti, gli autori dovranno fornire tabelle espli-

cative per un corretto intendimento dei segni.

Art. 5 Sezione "Musica elettroacustica".

Le composizioni di musica elettroacustica non dovranno avere durata superiore a dieci minuti e dovranno essere fornite in formato stereo su DAT o compact disc. Eventuali versioni della composizione in formato multicanale potranno essere inviate in aggiunta alla versione stereo.

- Le composizioni della sezione "Musica elettroacustica" possono essere spedite in copia singola.
- Il supporto audio inviato dovrà essere identificato dal titolo della composizione ma non dovrà riportare il nome del compositore.
- Le informazioni relative all'identità del compositore dovranno essere contenute in una busta chiusa che dovrà essere inserita all'interno del plico contenente la composizione partecipante.

Art. 6 E' possibile partecipare al concorso con più composizioni.

Art. 7 La Giuria sceglierà i vincitori da una rosa di finalisti e aggiudicherà i seguenti premi:

- Migliore composizione per la sezione "Composizioni per gruppo strumentale da camera": mille Euro (1000 Euro).
- Migliore composizione per la sezione "Musica elettroacustica": mille Euro (1000 Euro).
- Premio Speciale "Piero Pezzè" (istituito dagli eredi alla memoria del compositore friulano scomparso nel 1980): settecento Euro (700 Euro).
- Menzione Speciale con assegnazione della Medaglia concessa dal Presidente della Repubblica Italiana alla presente edizione della manifestazione.
- Pubblica esecuzione delle 6-8 migliori composizioni pervenute (Udine, ottobre 2010).
- Realizzazione di un CD del concerto di ottobre con inserimento dello stesso nel catalogo di TEM - Taukay Edizioni Musicali.

Le due composizioni vincitrici saranno trasmesse da Radio RAI all'interno della programmazione nazionale di RAI Radiotre Suite dedicata alla musica contemporanea.

TEM - Taukay Edizioni Musicali, su indicazioni della Giuria ed in accordo con i compositori, si renderà disponibile ad inserire le composizioni più interessanti all'interno del suo catalogo elettronico dedicato alla Nuova Musica.

Art. 8 I lavori pervenuti, di cui verrà inviata esecuzione su supporto audio, potranno essere inseriti nella programmazione di Taukay Web Radio. La scelta delle composizioni avverrà nel rispetto della linea editoriale dell'emittente radiofonica (<http://radio.taukay.it>).

Art. 9 I lavori dovranno essere spediti alla segreteria del concorso presso:

TEM - Taukay Edizioni Musicali - via del Torre 57/5 - 33047 Remanzacco (Ud) - ITALIA

entro e non oltre il 30 aprile 2010. Farà fede la data del timbro postale di partenza.

Le decisioni della giuria saranno rese pubbliche entro il 31 luglio 2010.

Art. 10 La Giuria si riserva la facoltà di non utilizzare i materiali pervenuti qualora non rispondessero ai requisiti richiesti.

Art. 11 Ad ogni composizione inviata andrà allegata la ricevuta del versamento di trenta Euro (30 Euro). Nel caso vengano inviate più composizioni sarà possibile effettuare un unico versamento comprensivo di tutte le tasse di iscrizione.

Il versamento può essere effettuato tramite le seguenti modalità di pagamento:

Dall'Italia:

- vaglia postale intestato a: TEM - Taukay Edizioni Musicali - via del Torre 57/5 - 33047 Remanzacco (UD) - ITALIA
- carta di credito utilizzando il seguente link: <http://www.taukay.it/2010/competition-it.html>
- bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate: IT 81 P 02008 12325 000040780136 UNICREDIT BANCA - Agenzia Udine del Ledra

Dall'estero:

- carta di credito utilizzando il seguente link: <http://www.taukay.it/2010/competition-it.html>
- bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate internazionali:  
BIC SWIFT code: UNCRITB1N46  
International bank account: IT 81 P 02008 12325 000040780136  
UNICREDIT BANCA - Agenzia Udine del Ledra

Per altre modalità di pagamento è possibile contattare la segreteria del concorso alla seguente e-mail: [competition@taukay.it](mailto:competition@taukay.it)

Sulla causale del versamento, dove possibile, dovrà essere riportata la seguente dicitura:  
Ottavo Concorso "Città di Udine".

Art. 12 Nella busta chiusa che dovrà essere inserita all'interno del plico contenente la composizione partecipante andranno indicati i seguenti dati personali (si consiglia di compilare direttamente il modulo di partecipazione con tutti i dati richiesti scaricandolo al seguente indirizzo:

<http://www.taukay.it/2010/competition-it.html>):

- nome, cognome, luogo e data di nascita, sesso, nazionalità, indirizzo, numero telefonico, indirizzo e-mail, sezione per cui si concorre, titolo, data e durata della composizione.
- dichiarazione dell'autore attestante che la composizione presentata è inedita.
- dichiarazione di consenso e gratuità alla eventuale ripresa audio e video della composizione, alla sua trasmissione ed all'archiviazione del materiale realizzato senza percepire compensi.
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali del partecipante al concorso (D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di Privacy).

Andrà inoltre allegato:

- curriculum artistico e di studi.
- fotocopia di un documento di identità del compositore.
- una fotografia recente del compositore.
- ricevuta della tassa di iscrizione di 30 Euro.

Art. 13 Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Art. 14 La domanda di partecipazione e la presentazione delle opere alla manifestazione comporta da parte dell'autore l'accettazione delle norme sopraindicate.

La mancata osservanza delle norme sopraindicate comporta la decadenza di qualsiasi diritto derivante dalla partecipazione al concorso.

Art. 15 Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Udine.

Per ulteriori informazioni visitare il sito di TEM - Taukay Edizioni Musicali: <http://www.taukay.it>

Per contatti inviare una e-mail a: [competition@taukay.it](mailto:competition@taukay.it)

TEM Taukay  
Edizioni  
Musicali

 Delta Produzioni  
Associazione  
Culturale

